



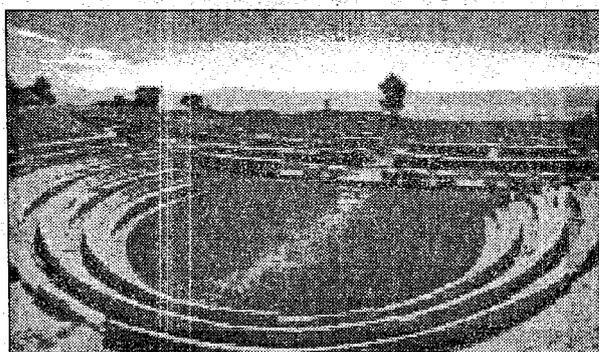
PIETRABBONDANTE

«I Sanniti e Roma», giornata conclusiva del convegno

(m.b.) Terminerà oggi, dopo una settimana di incontri e interventi di esperti nell'ambito dei Beni Culturali, il convegno internazionale dal titolo "I Sanniti e Roma" che si è svolto ad Isernia nell'Aula Magna dell'Università degli studi del Molise. Tappa conclusiva nella meravigliosa e suggestiva Pietrabbondante, dove durante la mattinata sono previste le visite agli scavi archeologici.

Alle 15 invece il convegno sarà concluso con una tavola rotonda con tema "Il debito di riconoscenza di Roma verso le genti italiche: risultati e prospettive". Le ultime considerazioni saranno di Adriano La Regina, dell'Accademia dei Lincei, Presidente del Comitato Nazionale per gli Studi sul Sannio. Il Comitato chiude, dopo sedici anni di studi e progetti, la sua attività attraverso questo convegno che si tenuto nella città di Isernia, il tutto con il patrocinio scientifico dell'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Ha coordinati i lavori il Prof. Onorato Buccì, Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministra-



zione dell'Ateneo molisano e del Centro Andrea d'Isernia. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'Università degli Studi del Molise, attraverso il Centro Andrea D'Isernia per lo Studio della Tradizione Romanistica e l'Unificazione dei Diritti Europei che già in altre occasioni ha prestato la sua attenzione per la cura e l'attuazione di precedenti incontri scientifici. "La scelta della sede di Isernia e quella dell'Università degli Studi del Molise non avvengono a caso - come ha spiegato in una nota anche il rettore Giovanni Cannata - Il territorio molisano rappresenta il punto di riferimento degli Studi Italici per la centralità dei suoi siti archeologici posti fra l'Appennino Centrale e quello Meridionale e per-

ché conserva, in quei siti, resti nobilissimi per la tradizione italica e romana". In questo scenario storico ambientale e storico archeologico si comprende perché l'Università degli Studi del Molise, e il suo Rettore, Prof. Giovanni Cannata, faccia parte del Comitato Nazionale per gli Studi sul Sannio, insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Chieti e perché a questi due già prestigiosi Centri universitari si affianchino le Sovrintendenze archeologiche di Campobasso, Chieti e Salerno-Benevento-Avellino. "Come si può rilevare - ha continuato Cannata - siamo in presenza di un evento scientifico di grande rilievo che riunisce i docenti più qualificati esistenti in campo internazionale nei settori linguistico, storico-istitu-

zionale e archeologico delle genti italiche, riunendo studiosi provenienti da vertidue Università e Centri di ricerca italiani e da quattro Università europee con il compito di fare il punto dei dati più recenti della ricerca scientifica in questo settore di studi". La tavola rotonda conclusiva, che si svolgerà a Pietrabbondante nella sede molisana appena inaugurata dell'Istituto Nazionale di Archeologia e di Storia dell'Arte, verterà sul tema del debito di riconoscenza che Roma deve ai popoli italici nella costruzione e nella formazione delle istituzioni giuridiche romane: Un discussione che vuole aprire un confronto secondo cui le originarie istituzioni giuridiche romane non possono essere ricostruite senza l'ausilio di quelle scienze ausiliarie del diritto quali l'archeologia, l'epigrafia e la papirologia.

È la ricostituzione di un siffatto diritto romano che può far capire come si siano giunti alla formazione delle istituzioni giuridiche di diritto privato e di diritto pubblico della tradizione romanistica, base e radici delle istituzioni giuridiche dell'Europa moderna e contemporanea.